ABBONAMENTO

Un anno ..... $ 1.50
Sei mesi 1.00
Una copia ..... 5 soldi

ESTERO IL DOPPIO

THE ONLY ITALIAN NEWSPAPER PUBLISHED IN CHAUTAUQUA COUNTY

IL RISVEGLIO

Italian Weekly Newspaper

GIORNALE ITALIANO INDIPENDENTE

Lettere, Money Orders, etc. indirizzare tutto a
IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 E. Second Street
Dunkirk, N. Y.

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Anno IX. DUNKIRK, N. Y., SABATO, 10 AGOSTO 1929 Num. 32

EMULAZIONE, NON INVIDIA

Il Graf Zeppelin ha compiuto un nuovo, felicissimo viaggio, dalla Germania agli Stati Uniti d'America. E la Germania ha dato al mondo una nuova prova della sua meravigliosa coesione. La nostra razza, che si entusiasma generalmente alle cose piccole e dimentica quasi sempre le grandi, dovrebbe prenderne nota e studiare il fenomeno. Non è l'invidia che potrà edificare il successo e creare il futuro dei popoli e delle nazioni, ma l'emulazione al bene ed al bello.

La Germania mantenne un fronte unico contro l'intero mondo. E se fu vinta non si deve alla mancanza di valore nei suoi soldati o di strategia nei suoi generali. I suoi nemici vedevano nuove nazioni e nuove risorse aggiungersi alle proprie, pressochè esauste. E l'entrata degli Stati Uniti nel conflitto fece traboccare la bilancia. Se gli Stati Uniti si fossero mantenuti neutrali, le potenze centrali sarebbero uscite vincitrici dal conflitto ad onta degli sforzi eroici dei loro avversarii. Gli apologisti ad ogni costo grideranno al sacrilegio. Ma i fatti non possono negarsi. Gli alleati erano quasi del tutto esausti quando gli Stati Uniti cacciarono nel conflitto le loro forze fresche e le loro risorse, inesauribili.

L'Italia, nazione di eroi, mancava di materie prime e di viveri. Che cosa avrebbe potuto fare senza l'invio di armi, viveri e munizioni dagli Stati Uniti? I soldati eroici non possono mantenersi in forze senza il nutrimento necessario. Ed a Caporetto l'Italia perdette non meno di cinquemila cannoni, vale a dire quasi tutto il suo equipaggiamento guerresco. Ad Udine il nemico conquistò tutto il nostro grano di riserva, che una stupida concezione militare aveva mantenuto concentrato in quella località. E se l'America non avesse contribuito sollecitamente con le sue spedizioni, a pancia vuota non era possibile combattere oltre.

La Germania, invece, bloccata per mare e per terra, non poteva contare che sulle risorse proprie. Se l'America si fosse mantenuta del tutto neutrale, la sua vittoria sarebbe stata più che sicura. L'America intervenne e con essa la sconfitta.

In fatto di valore militare e distrategia guerresca, l'America contribuì forse poco. Era entrata in conflitto all'ultimo momento e le sue forze erano improvvisate. Ma contavano quasi sei milioni di soldati ed anche il guardare le retrovie richiede una forza enorme. Infatti, i servizii logistici sono così importanti come quelli strategici. Gli Americani furono inquadrati nell'esercito Francese ed Inglese operante al fronte occidentale. Ed il fiume inesauribile di uomini e di provviste non solo demoralizzò il nemico e lo costrinse a mantenere tutte le sue forze al confine occidentale, quanto ne indebolì di riflesso le sue forze combattenti.

La Germania intendeva mandare al confine Italiano centinaia di migliaia di veterani di rinforzo. L'arrivo in gran numero dei soldati d'America la costrinse a mantenere tutte le sue forze combattenti in Francia. Forse avremmo vinto ugualmente, sul fronte Italiano. Fors'anche saremmo stati costretti a temporeggiare. E Vittorio Veneto non sarebbe avvenuto quando avvenne. Tutto al più, la strategia immortale del generale Diaz avrebbe contribuito a stancare il nemico in attesa del momento propizio per una avanzata generale. Ma le forze Americane avevano inondato il territorio francese. E buona parte dei reparti combattenti fecero prova splendida. Si vinse al fronte Francese contrastando vittoriosamente l'avanzata del nemico e prendendo l'offensiva. Senza i rinforzi Americani il fronte occidentale sarebbe stato sfondato e l'eroismo dei nostri soldati al mastiffo di Rheims rimasto un episodio isolato di valore militare. Si vinse su tutta la linea e la nostra avanzata dell'Ottobre 1918 fu il colpo decisivo. Ma le guerre non si studiano se non nel complesso di atti e di situazioni che determinano i movimenti e rendono possibili le vittorie.

Non è il caso di discutere la strategia della grande guerra e le cause che determinarono la sconfitta del nemico. Basta stabilire che la Germania fu sconfitta. E, ad onta della sconfitta, è ora di nuovo in prima linea quale nazione ricca di energie, di risorse, di genii, di coesione, sopratutto di quest'ultima. Il cittadino della Germania non è geloso o pigro come quello delle altre nazioni. Egli sa che il successo della sua patria si fonda sull'unione e sulla obbedienza. Ed obbedisce ciecamente, unendosi. Ecco perchè il suo futuro è sempre promettente ed il suo presente quasi sempre brillante.

I nostri connazionali dovrebbero studiare il contrasto. Noi abbiamo cacciato l'Italia vittoriosa in un ginepraio di lotte, di gelosie, di prepotenze, di soprusi. Siamo riusciti non a valorizzare la vittoria ma a distruggerne gli effetti. Ed abbiamo trasformato l'Italia in una prigione ed in un mare d'odio. Presto o tardi coloro che l'hanno reso possibile vi affogheranno dentro. Ma l'Italia pagherà il fio delle colpe degli altri e rimarrà, purtroppo, debole e divisa.

La gente di nostra razza non è inferiore a quella delle altre che si contendono il primato nei mercati del mondo. Ma è in gran parte pervasa dal tarlo roditore della gelosia e dell'invidia. Se fate bene vi odiano e vi diffamano. Se fate male vi criticano e vi compiangono. Se non fate nulla addirittura dicono che siete un vagabondo. Se fate troppo dicono che siete uno speculatore od un avventuriero. In nessun caso vi incoraggiano, o vi lodano. E questo sistema non si deve soltanto ad un gruppo di uomini, o ad un uomo solo, ma alla mancanza di senso pratico in tutti. Il criticare è più agevole del fare, disse il Carducci. E noi ci affatichiamo a criticare, od a demolire, soltanto perchè è più facile.

Queste osservazioni malinconiche sono dettate dal desiderio di chiamare a raccolta i buoni della razza che sono in gran maggioranza e spronarli a mettere da banda i piccoli odii, le piccole gelosie, le piccole o grandi ingiustizie. Di ingiustizie è pieno il mondo. E di vendetta sola non si vive. Bisogna produrre e chi distrugge soltanto non contribuisce al benessere della razza, od al proprio.

Nelle nostre colonie potremmo fare benone. Non facciamo invece che poco, o nulla. E quando riesciamo a fare qualche cosa di veramente fattivo è con l'aiuto, e forse ad iniziativa, di altre razze.

Un cittadino di origine Italiana si delinea quale candidato a sindaco della città di New York, la maggiore e più popolosa città del mondo. Egli fu un tempo nostro nemico e si fece, forse inconsciamente, portavoce di una infame calunnia contro di noi. Lo battemmo, a quell'epoca, con l'aiuto e l'eloquenza della verità, incontrastata ed incontrastabile. Ed i calunniatori che gli fecero bordone furono battuti del pari. Dimenticammo, come debbono dimenticare le anime nobili. Ed ora, che ne abbiamo l'opportunità, ci dichiariamo lieti della sua progettata candidatura e consigliamo ai nostri amici di secondarla con tutti i loro mezzi. Se egli trionferà — e lo speriamo — sarà una vittoria della razza. Ed è doveroso il conseguirla. Se sarà battuto — e ce ne dorremmo non poco — avremo almeno la soddisfazione di avere aiutato la sua causa, che è anche la nostra.

Al lavoro, adunque, e prendiamo esempio dai nostri stessi nemici di un tempo. La nuova vittoria tedesca dovrebbe esserci di ispirazione e di mònito. E non questa volta soltanto.

LIBERO

Pests

Da Pittsburgh, Penna.

L'appello del Comitato di Difesa

Salvatore Accorsi non dovra' morire sulla sedia elettrica

Il 27 Agosto 1927, alla vigilia del martirio di Sacco e Vanzetti, un grande numero di lavoratori di Pittsburgh e delle vicinanze di Cheswick, si erano riuniti nella vicina farma di Cheswick per una pacifica dimostrazione di simpatia verso i due innocenti lavoratori, che nella seguente notte dovevano essere bruciati sulla sedia elettrica, per volere della classe dominante del Massachussetts, che intendeva con questo delitto dare un ammonimento al proletariato, onde tenerlo soggiogato alla propria prominenza ed alla forza bruta, non tenendo conto se i due uomini avevano o no commesso il reato di cui erano accusati.

Tutti sapete come la polizia statale della Pennsylvania intervenne contro il diritto di riunione, con brutalità selvaggia appena cominciò lo svolgimento dei discorsi. Fu un episodio di ferocia indimenticabile quello del 27 Agosto 1927. La Cheswick Farm risuonò di grida di dolore che uscivano dai teneri petti di innocenti bambini, da madri straziate e da uomini che venivano colpiti selvaggiamente dalla poliziottaglia ubbriaca di odio e di liquori, contro tanta fiumana di gente, che cercava scampo per non essere calpestata dai cavalli aizzati; e che era stata resa ubbriaca dal gas lacrimogeno, diffuso appositamente dalla polizia onde tenerla dentro i reticolati di fili metallici, fatti riparare per l'occasione.

Nella via che conduce al vicino villaggio di Acmentonia, due uomini camminavano quietamente, quando dei poliziotti statali li attaccarono di dietro. Uno potè sfuggire alle selvaggie randellate, l'altro fu gettato a terra e colpito fu lasciato sanguinante nella strada, per inseguire il fuggitivo. In seguito, il poliziotto bastonatore, James Downey, venne freddato da due colpi di arma da fuoco sparati da persona sconosciuta.

Il vicinato di Acmentonio venne perquisito, molte persone vennero maltrattate nelle proprie residenze dalla poliziottaglia ubbriaca, arrestando duecento persone e trattenendoole poi per 21 giorni per una minuta investigazione.

Dopo quasi due anni di distanza, viene arrestato a Staten Island, N. Y., Salvatore Accorsi, quale responsabile dell'uccisione del poliziotto statale James Downey. Il sostituto procuratore distrettuale di Pittsburgh, Pa., J. E. Kalson, si portò immediatamente a New York, chiedendo al Governatore Roosevelt un mandato di estradizione, per avere in consegna Salvatore Accorsi, condurselo nelle baracche della Pennsylvania, e con ogni sorta di violenza fisica, forzarlo a dire cose che lui mai avrebbe dette, nè tampoco commesse.

L'avvocato rappresentante dell'American Civil Liberties Union, fece del suo meglio, facendo risultare la domanda del procuratore Kalson non fondata su una precisa accusa contro l'Accorsi, e quindi l'accusato deve rimanere nelle prigioni della Richmond County, Staten Island, per una definita udienza che avrà luogo il primo del prossimo mese di Ottobre.

L'avv. Ellebogen, dell'American Civil Liberties Union, afferma che lui andò personalmente a visitare Salvatore Accorsi, è dalla discussione che ebbe con lui, si convinse della innocenza di Accorsi, come furono innocenti Sacco e Vanzetti. Non solo, investigando sulla buona condotta morale di Accorsi, presso la compagnia dove lui era impiegato in Pennsylvania, risulta che questo onesto operaio, mantenne sempre una buona condotta, attivo al lavoro quotidiano, sostenendo con amore di buon padre di famiglia, la sua donna ed i suoi teneri piccini, e che non fu suo desiderio di andarsene a Staten Island, ma che a ciò fu costretto dopo che la compagnia non potè occuparlo giornalmente come prima.

Certamente un uomo che abbia commesso un omicidio, non si mantiene calmo e indisturbato alla propria occupazione, ma ha sempre dei sospetti; invece SSalvatore Accorsi, ha un alibì formidabile per provare che non si trovava nè a Cheswick nè ad Acmentonia il giorno dell'uccisione del poliziotto Downey.

L'avv. Ellebogen augura che tutti i lavoratori onesti prendano l'impegno di aiutare il caso di questo onesto uomo, vittima di una montatura poliziesca e dell'odio di razza.

Se Salvatore Accorsi non viene aiutato con una valida difesa, in modo da sostenere un processo in cui la giustizia sia imparziale e giusta, dovrà salire la sedia elettrica, come Sacco e Vanzetti due anni fa.

Ogni giorno che passa, bisogna fare qualche cosa per aiutare Salvatore Accorsi, l'appello che facciamo ai cuori generosi, agli operai che amano la libertà di riunione e di pensiero, è che questa non sia mistificata dal volere di individui che gioiscono sulle sventure della classe operaia. Bisogna che ci mettiamo in piedi e con il fermo proponimento di salvare Salvatore Accorsi dalla sedia elettrica e ridarlo all'affetto della sua donna e dei suoi teneri piccini. Siamo a tempo, e bisogna muoverci. La difesa ha bisogno dell'aiuto materiale per portare una vittoria legale, e per questo ognuno dia quel che può. Avanti, operai italiani, non importa quale sia il vostro credo politico o religioso; bisogna salvare un altro uomo innocente.

Indirizzare le offerte al segretario del Comitato di Difesa, 610 Larimer Avenue, E. E. Pittsburgh, Pa.

Il Comitato di Difesa

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma

Il Governo fascista lo considera un amico del regime

WASHINGTON, D. C. — Il governo fascista ha comunicato a quello degli Stati Uniti che la scelta, fatta dall'amministrazione Hoover, del nuovo Ambasciatore Americano a Roma, è vista di buon occhio, da quest'ultimo governo, e che esso considera persona grata ed amico del regime il prescelto John W. Garrett. Egli partirà per Roma durante il mese in corso.

John W. Garrett è un'altra aggiunta a quella lista di "diplomatici del dollaro", di cui si serve il governo americano, così tipicamente plutocratico, per farsi rappresentare all'estero. Un altro esponente di questa diplomazia è l'Ambasciatore al Messico, Dwight Morrow.

Con quest'altra nomina, il governo di Washington ha ancora una volta confermato la sua decisione a mettersi decisamente ed apertamente nelle mani del capitalismo imperante nel paese. Garrett è un arcimilionario, capo della ditta finanziaria Robert Garrett & Sons di Baltimore, il quale è sempre stato una delle figure più in vista nell'ambiente bancario dei dintorni di Washington. Con la sua nomina, Hoover mette in prima vista, nel piano delle attività diplomatiche degli Stati Uniti, un terzo capitalista. I precedenti sono stati di nomina di Coolidge. Il presidente attuale ha, prima di Garrett, nominati Dawes, Ambasciatore a Londra, e Walter E. Edge, senatore per il New Jersey, membro del comitato senatoriale finanziario, Ambasciatore a Parigi.

Garrett non è la prima volta che sia stato in missione diplomatica. Antecedentemente, prima della guerra mondiale, fu ministro al Venezuela ed in Argentina, e, pei primi tre anni della guerra, assistente dell'Ambasciata a Parigi, dopo di che fu ministro in Olanda e nel Lussemburgo ed undici volte incaricato d'affari all'Aja, sette volte a Berlino e quattro a Roma. La potenza dei milioni si afferma sempre più!

E così Roma avrà un Ambasciatore milionario, che — stante a quello che affermano i fascisti — sarà un ottimo amico del regime!!!

L'ETNA IN ERUZIONE

Due morti e quattro feriti dal getto improvviso di lava

CATANIA — Il vulcano Etna è in violenta eruzione, la quale è venuta all'improvviso, destando una impressionante e viva agitazione sulla popolazione che vi abita vicina.

Due persone sono state uccise e quattro ferite gravemente, allorchè rimanevano investite da un getto di lava allorchè questi compivano una escursione nelle vicinanze del cratere del monte Etna.

LEGGETE E DIFFONDETE "IL RISVEGLIO"

A MISUNDERSTOOD ISSUE

Considerable criticism has been heaped upon President Hoover in connection with his decision to delay the building of the additional cruisers voted on by Congress to re-establish parity between the navy of the United States and the navy of England. The criticism, in our modest opinion, is wholly justified. In fact, the President of the United States is the executive head of this great republic, not her dictator. Were he a Mussolini his action might be justified. But he is not vested with dictatorial power and Congress is supreme in matter of legislation. Moreover, the Constitution of the United States clearly provides that no one of the three great departments of the U. S. Government has the power to interfere with the work and the jurisdition of the others. Congress makes the laws. Courts construe them, and the executive branch of the government enforce them. To usurp the authority of the legislative branch is to violate the constitution. And violations are equally bad whether committed in connection with the prohibition law or with any other law.

This country, to be frank, is dominated by a certain coterie of politicians who are subservient to Great Britain. Their ancestors came here to escape persecution in the country of origin. And when they were well established here, England placed them under her jurisdiction and tried to make fools or slaves out them. But human patience and endurance have a limit. And the immortal Declaration of Independence shows that it was reached in the year 1776. Since then this country has severed its political ties from England and has been developed, fortified and made up, by immigrants of every other race or nation. Great Britain subjects are the least assimilable of our citizens. They are British at heart, and if there is one thing they insist upon is the superiority, or alleged superiority, of the English laws and customs. As a matter of fact, the corruption and perversion of public life in this country has been mostly caused by the dereliction or dishonesty of citizens of English descent, the supercritics of our political life and its veritable wreckers.

We entered the world's war to save England. We claimed to be prompted by humanitarian spirit, but permitted, when the war was over, that England grab the best there was in land and privileges. In other words, we permitted our fourteen points to be obliterated and the losing nations to be stripped of all their goods and possessions. England, of course, was the main beneficiary of our bounty, or dereliction. History may point out the fact that the suggestion of the fourteen points, made by the late President Wilson, which included the freedom of the seas, induced our former enemies to lay down their arms. Then, we permitted our solemn promise to transform itself into most solemn fake. Impartial historians, I am sure, will not praise us. To be fair, they should not. We induced our common enemies to lay down their arms and to rely on our words, and then did nothing to force our allies to keep our promise. We went even farther. To restore England to sea supremacy, we accepted her word and scrapped our own ships. But England has kept on building them and our representations have had no effest what whatsoever. And now President Hoover does the rest assuming upon himself an authority, and usurping a power that the constitution deny him. How could we deny the logic of criticism?

When former Premier Lloyd George of England visited this country, there was a mass meeting at the Stock Yards Pavillion, in Chicago. Former Vice President Charles G. Dawes, presided. In introducing the distinguished visitor, Vice President Dawes stated that "England was our mother country". The audience was cold, but the law of courtesy kept it from calling down the gentleman who was carried so far by his fidelity to England as to forget that the citizens of English descent in this country are a small minority, and America has no mother country. Her mother country is America and her fathers were the immortal founders of this Republic who overpowered England, repealed her laws in this country, and chased her soldiers across our borders, and over the sea.

Perhaps, this is the reason why Mr. Dawes has been appointed Ambassador to England and has been permitted to do away with breeches. The appointment was not opposed by Congress, perhaps because our Senators were unaware of the statement made by Mr. Dawes at the Chicago meeting, statement which was publicly criticised by the writer in one of his editorial articles a few days after the statement was made. But we forget very easily what England did to us and what she is keeping on doing. One of the reasons why prohibition was enacted was to permit England, exausted by war, to regain her wealth at our expense. Bootlegging from England and her colonies, or dominions, into the United States, is carried on in a very large scale and is highly profitable. American gold is moving across the border, perhaps because we try to help England, "our mother country", as Mr. Dawes called her.

Now comes President Hoover and, forgetting that he was classed as an Englishman and, as such, antagonized in his ambition to become the President of the United States, tries to help England out by maintaining this country in a state of evident inferiority in naval affairs. Congress may ignore his provocation or take up the cudgel and wage battle. In either case, America shall suffer. And this because of the Simon pure patriotism of her public officers and friends.

Things, however, are being carried a little too far. And even the American people, so easy to forgive and forget, may be forced to call its servants to account. The sooner, the better.

Our mother country is America. She is the most wonderful living utopy and her traditions shall not be shattered by weak public servants or by English sympathizers.

The fourteen points could have saved the world from future wars. President Wilson offered them in the name of the great American nation. But he ate them up, as Saturnus did with his sons, as soon as England, having accomplished her purpose of obtaining the unconditional surrender of her rival, Germany, changed her mind.

Germany is coming back in great form. And injustice may gather around her unexpected friends. We are not concerned with European rivalries. And should follow the immortal principle of George Washington, the father of this Republic: No foreign entanglements. We have taken side with England, so far. It is time to remember that we are no longer subjects of Great Britain. We settled that issue at Bunker Hill and Yorktown, and settled it forever.

Let us be good Americans, and good Americans only. We could be good Americans and good humanitarians. But we could never be good Americans and servants of Great Britain at the same time.

FREEMAN

"IL RISVEGLIO"

Independent
Italian Weekly Newspaper

Published by
IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 E. Second Street, Dunkirk, N. Y.

Subscription Rates:
One Year $1.50
Six Months $1.00

JOSEPH B. ZAVARELLA
Editor and Business Manager

Saturday, August 10th 1929

"Entered as second-class matter April 30, 1921 at the postoffice at Dunkirk, N. Y., under the act of March 3, 1879."

Professional Directory

EDWARD PETRILLO
Avvocato Italiano
Civile-Penale e Criminale
207 Commerce Bldg., Erie, Pa.

LE BUONE FOTOGRAFIE
si possono avere solo rivolgendosi al rinomato
LEJA ART STUDIO
461 Roberts Rd., Cor. Courtney
Phone 4798 DUNKIRK, N. Y.

ESCURSIONI SPECIALI
Da Dunkirk a Erie e Ritorno — $ 2.35
Da Dunkirk a Buffalo e Ritorno — $ 2.25
PASSI SETTIMANALI
Passaggi per la Fiera per qualsiasi costume

BUFFALO & ERIE
RAILWAY COMPANY
Geo. MacLeod, Receiver

10-Piece Cosmetic Set $1.97

This is a Famous Vivani Set and includes Face Powder, $100, Rouge, 75c, Tissue Cream $1.00, Depilatory, $1.00, Facial Astringent, $1.75, Bath Salt, $1.00, Toilet Water, $1.25, Perfume, $2.75, Brilliantine, 75c, Skin Whitener, 75c. Total Value, $12.00. Special price, $1.97 for all ten pieces to introduce the line.

Non mandate moneta solo rimetteteci il cupone.
Nome .....
Indirizzo .....
Send sets parcel post C.O.D. Se non sarete soddisfatti, vi sarà ritornata la moneta.

Bea Van 580-5th Avenue, New York

ATTRAVERSO ALLA COLONIA

I DUE PARTITI LAVORANO PER COMPLETARE LA PROPRIA LISTA

I comitati dei due partiti, Democratico e Repubblicano, stanno lavorando con tutte le loro forze, per completare la lista dei loro candidati, la quale lista, dovrà essere presentata a Mayville, non più tardi di Martedì, 20 Agosto.

Entrambi i partiti, quest'anno, sperano di riportare una strepitosa vittoria, e perciò fanno una caccia spietata ad uomini, il cui carattere e la popolarità, sono invincibili.

Si fanno i nomi di Tizio e di Caiò, sia dall'una che dall'altra parte; ma questi sono i discorsi di strada che corrono di bocca in bocca; il fatto si è che tutti e due i partiti lavorano all'ombra, e nulla fanno trapelare al di fuori, sino a che non lo renderanno pubblico essi stessi.

E ciò avverrà, allorchè avranno allineati il nome di tutti i loro uomini nella lista dei candidati.

Gli Italiani non dimentichino, che quest'anno essi hanno una grande responsabilità, nella lotta politica, poichè vi è nella lista dei Democratici il nome di uno dei nostri connazionali più in vista e bene stimati: Mr. Andy D. Costello, il quale è stato scelto candidato per Assessore della città. Dunque, connazionali! stiamo bene in campo, poichè il giorno delle elezioni, questo nome dovrà trionfare e noi dovremo celebrarne la vittoria con grande gioia.

LIETE NOZZE

Giovedì scorso la mattina, nella intimità dei loro famigliari, si unirono in matrimonio il bravo giovanotto Joseph Thomas di Hartford, Conn., e la gentile e distinta Signorina Mary Santacroce, del No. 206 Columbus Ave,. Dunkirk.

Funzionarono da compare e commara d'anello, il Sig. Nicholas Radice e la Signorina Resso.

La sera, gli sposi, presero il treno e partirono alla volta dell'East, i quali, dopo aver visitate parecchie delle più importanti città, ove passeranno la loro luna di miele, faranno ritorno ad Hartford, Conn., dove stabiliranno la loro permanente dimora.

Un gruppo di amiche della Sposa, Domenica scorsa gli improvvisarono una festa d'addio, alla quale presero parte più di un centinaio di persone, le quali, portarono alla sposina una grande quantità di bellissimi regali, moltissimi dei quali, di gran valore.

Agli sposi in giro di nozze, mandiamo i nostri migliori augurii di una dolce e lunga luna di miele e buona fortuna.

RAGAZZINO OPERATO

Joseph Lo Giudice, un ragazzetto di circa 13 anni, figlio adorato ai coniugi Mr. & Mrs. Concetto Lo Giudice del No. 63 E. Third St., ieri l'altro, al Brooks Memorial Hospital, veniva sottoposto ad operazione, perchè affetto di tonsilite.

L'operazione, eseguita con vera arte scientifica dal valoroso chirurgo Dr. W. H. Vosburg, riuscì brillantemente, ed ora il piccolo Lo Giudice trovasi a casa sua, in seno ai genitori, a passare la convalescenza.

Augurii di prontissima guarigione.

LA NOSTRA COLONIA VA SEMPRE AUMENTANDO

L'amico nostro Sig. Antonio Zaccari del No. 99 R. R. Avenue, ha ricevuto una delle più belle consolazioni, allorchè il 1.o Agosto la sua gentile consorte Signora Jennie, lo rendeva padre felice di un bell'amorino di bimbo, pel quale sono già stati scelti i nomi di Francesco Antonio.

Augurii di altri maschietti.

* * *

Anche l'ottimo amico Sig. James Spina del No. 56 E. 5th St., è stato complimentato dalla sua buona consorte Signora Francesca il giorno 27 del testè decorso mese di Luglio, una vispa e paffuta bambina alla quale hanno già assegnato i bei nomi di Angeline Carmela.

Gli mandiamo le nostre vive congratulazioni.

* * *

La consorte di Mr. Eugene Zafalone del No. 209 Zebra St., il giorno 4 Agosto, al Brooks Memorial Hospital, dava alla luce una bella bimba la quale verrà chiamata Eugenia.

Essendo la prima della serie, glie ne auguriamo un'altra mezza dozzina, però, non tutte bimbe, ma... anche dei bimbi!

* * *

La consorte di Angelo Piazza, che abita al Num. 215 Woodrow Avenue, il 1.o Agosto dava alla luce un bel maschietto, al quale hanno assegnato il nome di Joseph.

Come si vede, la colonia italiana di questa città, aumenta continuamente.

I nostri migliori augurii.

Abbonatevi a "Il Risveglio" $ 1.50 all'anno.

CASA DANNEGGIATA DALLE FIAMME

La casa di Antonio Leone, del No. 372 Water St., Fredonia, rimase danneggiatissima Domenica scorsa, allorchè vi si sviluppò un incendio, che l'avrebbe rasa al suolo, se non vi si fosse riparato prontamente.

Il padrone di casa e la sua famiglia, erano in visita a Brocton allorchè la casa prese fuoco.

PICCOLA POSTA

New York, N. Y., - John Correra — Abbiamo ricevuto il vostro check, e vi ringraziamo. La morra continua a favorire gli avversarii del padrone di casa. Ricambiamo i cari saluti.

Youngstown, Ohio - Gianfelice Di Cioccio — Anche il vostro M. O. è stato ricevuto. Grazie e ricambiamo saluti a voi ed all'amico Pasquale D'Alessandro.

Speciale per questa settimana!
PITTURA per case della migliore qualità, marca Glidden, a $ 3.50 per gallone, dalla Service Hardware Co., 29 E. 4th Street, Dunkirk, N. Y.

NEL RECARVI A SPENDERE

Recandovi a fare le vostre compere presso quei commercianti che hanno il loro avviso in questo giornale, non dimenticate di menzionare il nome de "Il Risveglio". Sarete serviti bene e gioverete al vostro giornale che vi difenderà in tutte le occasioni.

NON IMPENSIERITEVI PER I TARLI

—Il Panno è di per sè stesso a Prova di Tarlo

Larvex rende immuni dai tarli i vestiti, tappeti, mobilia, di modo che il tarlo non vi penetrerà mai. Metodo nuovo e sicuro per prevenire i danni dei tarli.

LARVEX

LARVEX PER SPRUZZARE	LARVEX PER SCIACQUARE
Tessuti non lavabili a prova di tarlo	Lane lavabili a prova di tarlo

PARAGONATE —LE— FIRESTONE TIRES ed i prezzi con altre che sono ora sul mercato per conoscerne la differenza e poi decidetevi a comprarne uno set
JOSEPH SCAVONA
35 Wright St., Dunkirk, N. Y.
Telefono: 2137

Dr. GLEEN R. FISH
Optometrista
Ore d'ufficio dalle 8 alle 6
Di sera per appuntamento.
332 Central Ave., Dunkirk
Telefono: 5305

ORDINATEVI!
Maccheroni — Formaggio Romano — Olio d'olivo fino e per insalata — Olive nere — Ceci rostiti, ecc.
Tutto a Prezzo Giusto
DOMENICO VALVO
113 E. 2nd St., Dunkirk, N. Y.
Tlefono: 5103

JOHN W. RYAN
TAILOR
Dunkirk, N. Y.

Comperate i vostri Abiti e Soprabiti dal Vostro Fornitore che vi ha sempre fornito dei buoni Vestiarii e Indumenti per circa 65 anni
LEVY'S
Fourth St., & Park Ave.
DUNKIRK, N. Y.

NOI
abbiamo un largo e completo assortimento di articoli Scolastici ed abbiamo anche qualsiasi qualità di macchine da scrivere (Typewriters) portabili.
EDWARD J. RUSCH
331 Main Street
Dunkirk, N. Y.

Per Lavori di Stampa
rivolgetevi sempre alla
Tipografia
de
"IL RISVEGLIO"
47 East Second Street
DUNKIRK, N. Y.
TELEPHONE 4828

Fresh Buttered Popcorn
Frutti, Confezioneria, Sigari, Sigarette e Tabacchi. Ferro-China Bisleri, Fernet Branca ed Olio d'Olivo importati direttamente dall'Italia. Pinozze sempre fresche rostite giornalmente e Vino Chinato col 22 per 100 di alc.
Andy D. Costello
101 East Third Street Dunkirk, N. Y.

FATE LE VOSTRE COMPERE QUI' E RISPARMIERETE
All'uopo di fare posto per le nuove stoffe che dobbiamo acquistare per la prossima primavera, abbiamo messo in vendita tutto l'intiero stock delle mercanzie esistenti in questo nostro negozio.
Voi già sapete che noi siamo provvisti di tutto quanto può abbisognare alle famiglie, e quel che conta maggiormente è che noi abbiamo stoffe buone e prezzi assolutamente bassi.
SOLOMON'S DEPARTMENT STORE
70 E. Fourth Street Dunkirk, N. Y.
Vicino all Stazione del Carro Elettrico.

Questo e' il tempo di Fabbricare!
LA STAGIONE è qui — è il tempo di fabbricare! E' la vostra pianta pronta? Se sì oppure no — è meglio per voi che veniate a trovarci e scambiamoci le idee. Noi siamo sicuri di potervi aiutare!
O'Donnell Lumber Co.
100 Ruggles St., Dunkirk, N. Y.
Telefono: 2240

Se sarete colpiti dalla sventura, non dimenticate di rivolgervi al vero amico degli Italiani.
A. B. SUPKOSKI
Direttore di Funerali ed Imbalsamatore
201 Zebra Street
DUNKIRK, N. Y.
Telefono: 2242

WHOLESALE AND RETAIL

VOLETE SORBIRE UNA BUONA TAZZA DI CAFFE' ?
Ebbene, usate il Manru Coffe che viene usato da tutti i buongustai.
Acquistatelo all'ingrosos o al dettaglio
—al—
203 Central Avenue
DUNKIRK, N. Y.

Connazionali!
Voi non potrete mai gustare un buon pranzo, se non bevete prima un bicchierino di Vino Chinato, che è un aperitivo gustoso, ricostituente e salutare.
Acquistatene una bottiglia per prova: costa poco!
Noi abbiamo anche: Fernet Branca, Ferro-China Bisleri, Cordiali Assortiti — Olio d'Olivo, Formaggio e la migliore qualità di Malt e Hops, nonchè qualsiasi articolo di Grosseria Importati e Domestici.
Old Timers Supply House
201 Central Ave., —o:0:o— Dunkirk, N. Y.
Angolo di 2nd St., e Central Ave.

AVVISETTI ECONOMICI

Speciale per questa settimana!
COMPLETO assortimento di materie per rimettere tettoie nuove alla vostra casa, e pittura per tetti, dalla Service Hardware Co., 29 E. 4th St., Dunkirk, N. Y. - Telefono: 2631.

SI AFFITTANO tre bellissimi appartamenti, uno dei quali adatto per ufficio. Rivolgersi al No. 317 Main Street, Dunkirk, N. Y.

Atomobile Liability & Property Damage Insurance
RISPARMIATE moneta ed assicuratevi con R. A. Lewis, 32 Hamlet St., Fredonia, N. Y. Phone 147 - W.

SI VENDE una bella casa adatta per due famiglie. Vi sono tutte le comodità moderne compreso la fornace e riscaldamento a stima. E' situata all'angolo di Main & 6th Sts. Si cede per un prezzo bassissimo. Fatene richiesta al No. 600 Main St., - City.

Abbonatevi a "Il Risveglio" $ 1.50 all'anno

Koch's Soft Drinks
Sono garantiti di essere assolutamente puri, fatti coi Migliori Estratti e Zucchero Concentrato Granulato ed Acqua Distillata.
Nessuno li supera
Fred Koch Brewery
17 W. Courtney St., Dunkirk, N. Y.
Phone 2194

IL LATTE
è l'unico Latte salutare per i bambini. Domandatelo al perfettamente pastorizzato vostro Dottore.
N. S. Briggs & Sons
2238 Telefononi 3360

Latte e Cream di Prima Qualita' Ordinatelo alla
Reliable Dairy & Milk CO.
2652 Hazel Ave., Erie, Pa.

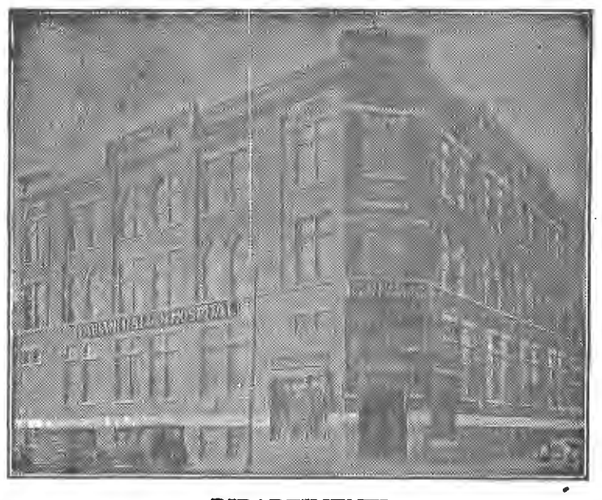
Vendita Speciale
—SU—
Tutto L'intiero Stock
—NEL—
Nostro Negozio
Scarpe e Biancheria per Uomini, Donne e Ragazzi, Cappelli, Berretti, Calzoni, Camicie, Colli Cravatte, Calze ecc.
Tutto sarà venduto con un grandioso Ribasso
che varia dal 10 al 30 per cento
VENITE PRESTO ANCHE VOI A FARE LA VOSTRA SCELTA
A. M. Boorady & Co.
81 East Third Street DUNKIRK, N. Y.

Motto's Cash Market
97 E. 3rd St., Dunkirk, N. Y.
Telefonate: 2246

$20.00 Per la Vostra Vecchia Stufa
PAGATE $ 2.00 AVANTI E $ 5.00 PER OGNI MESE
POSSEDETE UNA DI QUESTE KITCHEN RANGE
"SPEED OVEN" CHROMIUM LINED-COOL

Republic Light Heat & Power Co.
Dunkirk — Fredonia — Silver Creek — Westfield

Ospedale Italiano Fabiani
10th and Carpenter Sts. PHILADELPHIA, PA.



DIPARTIMENTI
Medico-Chirurgico, Occhi, Naso, Orecchi e Gola, Genite Urinarie, Utero, Venereo, Sifilitico, Dentistico Raggi X, Iniezioni 606, Elettricità
FARMACIA
OPERAZIONI
GLI AMMALATI VENGONO OPERATI SENZA ADDORMENTARSI E SENZA DOLORE
Essi possono parlare, leggere ecc., durante l'operazione.

CHAUTAUQUA COUNTY NY HISTORICAL SOCIETY 2014

Di Punta e di Taglio

La fiera delle ragazze!

C'è un paese, nel Belgio, dove nel mese di Maggio, si recano in pellegrinaggio tutti gli scapoli della contrada. Questo paese si chiama Eucassines. Non c'è bisogno di invito: basta sapere il giorno nel quale ha luogo, a Eucassina, il banchetto delle cinquecento ragazze, e presentarsi. Non c'è bisogno di altri documenti, oltre quello comprovante di essere celibe. Il certificato di "stato libero" è il lasciapassare d'obbligo.

E si siede a mensa con le ragazze — che dovrebbero essere cinquecento, ma qualche volta sono anche di più — e tra l'arrosto e le frutta si finisce ,qualche volta, per giurarsi amore eterno, con la vicina di destra o quella di sinistra. La gente del paese dice che il sistema ha sempre funzionato benissimo: non si fidanzano tutte le cinquecento ragazze (in parentesi: sono queste che invitano i giovinotti perchè ognuna di esse paga per un compagno nella speme che questi diventi il compagno di tutta la sua vita) ma una cinquantina di matrimoni, ogni anno si combinano.

E pare non siano nemmeno dei matrimoni infelici. In fondo, la festa ha un carattere di giocondità spensierata, che è il più indicato per dar rilievo al sentimento sincero delle due parti: nessun bisogno di fingere, di darsi un contegno, perchè questo può essere piuttosto di nocumento, ma uno spontaneo e disinteressato abbandonarsi alla corrente, per la gioia di un'ora, oggi, e per la gioia di tutta la vita, domani.

Qualcuno domandava, tuttavia perchè questa vaga e giuliva fiera di ragazze non si svolga un pò, anche, in tanti altri paesi. Trapiantare l'usanza del banchettone sotto altri cieli non potrebbe essere vantaggioso, per la soluzione di quel problema demografico che assilla specialmente tutte le genti della vecchia Europa? verissimo: perchè non se ne rende promotore qualche molto rispettabile Ente, cui, senza preoccupazioni, i genitori affiderebbero, per una giornata, la propria prole femminile? Ragazze e giovanotti oggi stanno spessissimo assieme: si ritrovano al "dancing" come ai ludi sportivi, quotidianamente. Ma questi non sono posti in cui maturano matrimoni.

Al "dancing" si respira una atmosfera viziata, che non è proprio quella del camino nuziale: sui campi sportivi, si è ben camerati, compagni cordiali e disinvolti, e quasi non si fa differenza di sesso. E' a tavola, soltanto, che ci si può restituire all'ambiente più propizio, la carriera delle nozze; perchè è intorno alla tavola che lo spirito familiare si materializza, come intorno a uno dei cardini fondamentali della conservazione della specie.

Intorno alla tavola la famiglia nasce e si moltiplica. La sana bellezza di una famiglia vive nella sana tavola. E chi si vuole ammogliare — vi sono numerosi scapoli, credetelo, che non domandano altro — giungerà più facilmente ad avvertire e a provocare quel turbamento che anticipa la casta gioia di un modo familiare avvenire; a tavola, che non a un campionato di "tenniss" o di "dancing".

DALLE CITTA' D'ITALIA

UNA GRAVE SCIAGURA AUTOMOBILISTICA

ROMA — Un dispaccio da Chivasso, annunzia che la famiglia del ricco e notissimo industriale torinese Ellena, è rimasta vittima di un grave disastro automobilistico, avvenuto presso la borgata di Castelrosso.

L'Ellena che da Chivasso ritornava a Torino, si trovava nella sua automobile insieme alla moglie e due figlie.

Lo chauffeur tentava di superare un'altra automobile che correva a vari metri di distanza. Nel forzare la velocità, a causa dello scoppio di un pneumatico, l'automobile si capovolgeva.

Una delle figlie dell'Ellena, signorina Teresa, rimaneva uccisa sul colpo. L'Ellena, la moglie e l'altra figlia sono stati trasportati all'ospedale, tutti in gravissimo stato.

EPISODI DELLA GUERRA

Torna dopo 14 anni e trova la moglie rimaritata con 3 figli

NOVARA — Si ha da Medelo Mellina notizia di un pietoso episodio del quale — come in tanti altri del genere verificatisi in questi ultimi anni — è protagonista un disperso di guerra, una di quelle drammatiche figure scomparse al fronte tra l'infuriare delle battaglie e ritenute poi morte per l'impenetrabile mistero che ne avvolgeva la loro fine.

Il caso riguarda una giovane contadina passata a seconde nozze dopo una "vedovanza" di dieci anni.

Il marito, certo Luigi Rossi, meccanico, partito per la grande guerra nel 1915, dopo la grande offensiva sull'altipiano di Asiago alla quale il giovane aveva partecipato, cessò di scriverle.

Da quel momento passarono i mesi e gli anni. La donna pianse il marito come morto, e prese il lutto. Col tempo il suo dolore si placò, e dopo una lunga solitudine, tornò a riunire la sua sorte con un altro uomo: un possidente del paese di buona reputazione e dal quale ebbe tre figli.

I giorni trascorrevano tranquilli per la piccola famigliuola, quando all'improvviso, la settimana scorsa, ricompariva dalla lontananza che l'aveva sepolto nell'oblìo, il combattente dispersosi sull'altipiano di Asiago.

E' facile immaginare l'emozione profonda della donna alla vista del primo marito, che appariva del tutto mutato dalle molte e dolorose peripezie. Il Rossi raccontò l'odissea drammatica vita vissuta. Fatto prigioniero, era stato costretto a lavorare per anni ed anni in una miniera della Bessarabia, completamente isolata dal mondo. Aveva scritto diverse lettere, ma evidentemente queste missive, furono sequestrate o andarono perdute, poichè mai, ottenne una risposta.

Nel Giugno scorso, con un pò di denaro raggranellato, e dopo paziente attesa, era fuggito, riparando in Rumania, dove, da quel console italiano, fu poi rimpatriato.

Il poveretto apprese con immenso dolore, la notizia del nuovo matrimonio della moglie che amava ed ama ancora con profondo affetto.

Egli sperava di poter dimenticare i giorni terribili ritornando a vivere assieme alla moglie, nella serenità della casa di una volta. D'altronde, giustifica la condotta della donna che non è colpevole di infedeltà, ed alla quale ora ha proposto un dilemma davvero molto imbarazzante. Difatti, egli ha detto:

"Sono disposto a dimenticare e perdonare tutto. Quindi, scegli: o seguiterai a stare col tuo nuovo marito, o tornerai con me. Mi affido alla decisione che saprà consigliarti il tuo cuore".

E la povera donna, sensibile a due richiami d'amore, giacchè ama anche l'altro marito che è molto affettuoso, non sa quale sia la voce del suo dovere di moglie.

DA BROOKLYN, N. Y.

La Società di M. S. Sant'Eufemia d'Aspromonte

La fondazione della Società di Mutuo Soccorso degli Eufemiesi residenti in Brooklyn, è già un fatto compiuto. Difatti, si è in possesso del Certificato d'Incorporazione sotto le Leggi dello Stato di New York.

La sera del 30 dello scorso mese di Luglio, si ebbe una riunione speciale, per lo scopo principale di eleggere gli Ufficiali di detta Società, e ad unanimità, vennero eletti alle diverse cariche, i seguenti signori:

Francesco Mileto, Presidente; Damiano Colella, Vice Presidente; Pasquale Messina, Segretario Archivista; Giuseppe Monterosso, Segretario di Finanza; Ferdinando Occhiuto, Tesoriere; Filippo Occhiuto, Oratore; Antonino Crea, Domenico Laurendi e Giuseppe Occhiuto, Revisori dei Conti (Trusties).

Per mantenere il buon'ordine, si è pensato ad eleggere un Guardia Sala, ed a detta carica, venne scelto Vincenzo Carbone.

Alla fine delle elezioni, ognuno degli eletti, prese il suo posto, ed a tutti venne data la consegna dei documenti loro spettanti a seconda la carica che ricoprono.

Il Presidente, come del resto tutta l'intiera Amministrazione, ringraziarono tutta l'Assemblea, promettendo che durante la loro gestione, faranno tutto quanto è nelle loro forze, per il bene e lo sviluppo della Società.

Ultimata questa faccenda, il primo pensiero è stato quello di proporre una festa per l'inaugurazione della Società, e senza perdere tempo, la proposta venne accettata ad unanimità, e già fu scelto un apposito Comitato che già sta preparando un ricchissimo programma per la Festa, la cui data è stata fissata per il giorno 22 Settembre, ossia, lo stesso giorno che tanto quì come al paese nativo degli Eufemiesi, si celebra la festa della Santa Protettrice S. EUFEMIA, tanto che poi, la Società è intitolata sotto lo stesso nome.

Si prega perciò tutti gli Eufemiesi residenti in Brooklyn e New York che ancora non sono nella lista dei soci, come anche gli sposi delle donne Eufemiesi, di essere orgogliosi di far parte di questa grandiosa associazione, che ha di mira, il raccoglimento delle forze del nostro paese nativo, il benessere e l'affratellamento di noi tutti, di non perdere questa bella opportunità, e venire presto a noi, facendo domanda d'ammissione presso il Segretario Archivista Sig. Pasquale Messina, 523 Metropolitan Avenue, Brooklyn, N. Y.

Il Corrispondente
Luigi Albanese

Will Rogers Picks A Story For This Spot

By WILL ROGERS

THERE was some folks out in Oklahoma that got them a big oil well, and they didn't know what to do with all their dough, so they hired a smart fellow to look up their ancestors.

"Spend all the expense dough you like," says the oil man to the college prof that he hired. And go to the old country and look through all the cemeteries and everything. Then when you get a book full of

stuff, I'll pay you extra for getting it printed, and I'll send copies to all the editors in the country."

So the professor went away for a year, and when he came back, the oil guy says:

"Well, here's the rest of your wages, and you turn in your expense account for the last month and we'll look after it. And now how much do you want about the book?"

"Oh, it'll take about a hundred thousand."

"That's a lot of dough, ain't it? I never thought it'd cost that much to get this stuff published."

"'Twouldn't. This is to keep it from being published. And when I show you the stuff I've dug up on your ancestors, you'll think a hundred thousand is mighty cheap."

LEGGETE E DIFFONDETE "IL RISVEGLIO"

—NOI—
Vendiamo e Raccomandiamo
GOLD MEDAL FLOUR
(Kitchen-tested)
—PER—
Fare Buon Pane Bianco
W. RUECKERT & SON
19 Ruggles St., Dunkirk, N. Y.
Phone: 2040

Gli Agenti de "Il Risveglio"

Mr. Placido Presutti

Il Signor Placido Presutti, Agente-Corrispondente per la città di Erie, Pa., e paesi vicini.

Mr. Presutti non ha bisogno di raccmandazioni, perchè conosciuto da tutti, è autorizzato a trattare qualsiasi affare che riguarda l'Amministrazione de *"Il Risveglio"*.

MONUMENTI
Di granite di marmo, fatti artisticamente ed a prezzi bassi
OTTO MOLDENHAUER
Cor. Third & Washington Ave.
Dunkirk, N. Y.

Abbonatevi e fate abbonare i vostri amici a "Il Risveglio"

Prezzo Speciale
su Coppole da Bagno
50c, 69c, 79c $1
Play Balls e Water Wings
e quant'altro occorre per un buon divertimento
West Drug Co.
309 Central Ave., —:0:— Dunkirk, N. Y.

Our Weekly Joke : Corner :

Mrs. Newlywed: — "This steak tasted queer".
Her: — "I can't understand it, dear, I did burn it a little but I rubbed vaseline on it right away!"

* * *

"Say don't you know this is a one-way street?"
"No, officer don't be silly. I'm only goin one way".

* * *

Lawyer: — "I must have the whole truth if you want me to defend you. Now have you told me everything?"
Prisoner: — "Everything except where I hid money. I want that myself".

* * *

"What's the matter with your wife? She's got broken up lately".
"She got a terrible jar".
"What happened?"
"Why, she was assisting at a rummage sale, took off her new hat and somebody sold it for thirty-five cents".

* * *

Tuo negro expressmen mixed their flivvers at the depot.
"Hey, dar, culled man", yelled one to the other, "I'll knock yo' out of house and home if you don't back up".
"I'se got no home", retored the other offending driver. "Now what yo' gwine do 'bout it?"
"I'll dig yo' one, nigger — I'll dig yo' one".

* * *

Little Sammy had gone to bring the new kittens in. His mother, hearing a shrill meowing, called out: "Don't hurt the kittens, Sammy".
"Oh no", said Sammy, "I'm carrying them very carefully by the stems".

* * *

Salesman: — I was ship wrecked once and lived for a week on a can of sardines.
Train Acquaintance: — Huh. You didn't have much room to move about, did you.

* * *

An Englishman was filling out an application for life insurance. His father had been hanged, but he did not like to admit the fact. So, when he came to the line "cause of father's death", he wrote the following: "Met his death while taking part in public function, during which the platform on which he was standing gaveway beneath him".

Tre Grandi Qualita' di Calze per Signore

Ecco quì le calze di gran valore che le donne apprezzano molto e che sono cedute ad un prezzo molto economico. Sono affascinanti, rinforzate sia alla punta che ai talloni, e ne abbiamo nei seguenti colori diversi:

Sun Tan — Allure
Mokatan — Misty Morn
Naive — White
Champaigne — Pearl Blush
Grain — Flesh
Valore Regolare $ 1.00
69c

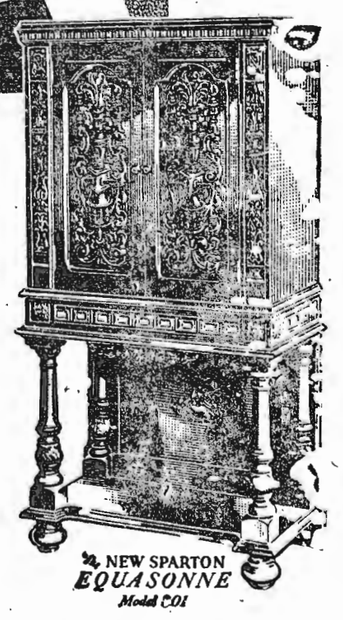
Holliwood Hose
Valore Regolare $ 1.39
$1.00

Rollins Hose
Valore Regolare $ 1.79
$1.39

Kushner's Surprise Store
317 Main Street Phone: 6040 Dunkirk, N. Y.

MARVEL AT THIS NEW SPARTON DEVELOPMENT

ANCORA una volta Sparton presenterà un radio con miglioramenti sorprendenti.... FACCIA A FACCIA CON LA REALTA'. Questa è una grande altra innovatione di Sparton.... un Radio rivoluzionato dal suono di una "Voce Ricchissima". A sentire i nuovi istrumenti Sparton è lo stesso come udire la voce UMANA dal radio.... dandovi l'impressione come se foste in presenza dei vostri musicisti o cantanti, ed anche come se li VEDESTE nello studio o in un auditorium. Noi vogliamo che voi gustiate di queste nuove impressionanti ed attrattive delizie che vi darà allorchè.... SENTIRETE uno dei nuovi Spartons.



Stecker's SPORTING GOODS Store
436 Main St., -:oOo:- Dunkirk, N. Y.

SPARTON RADIO
"Radio's Richest Voice"

CHAUTAUQUA COUNTY NY HISTORICAL SOCIETY 2013

—— TUTTI AL ——
NUOVO
RISTORANTE
all'angolo di
Cascade St., e 16 Strade
ERIE, PENNA.
gestito abilmente dai sig.ri
ENRICO BIANCHI & CO.

NOI
teniamo a cura di seppellire decentemente i vostri cari estinti, per un prezzo giusto e soddisfacente.
R. J. Dengler
Direttore di Funerali
e Imbalsamatore
Dunkirk e Silver Creek N. Y.

Abbonatevi "IL RISVEGLIO"

Telefono: 2756
John A. Mackowiak
Tutto ciò che può abbisognare per guarnire una casa
Furniture di prima classe a prezzi bassi
Direttore di Pompe Funebri
JOHN A. MACKOWIAK
60 Lake Rd., Dunkirk, N. Y.

VOI NON POTETE
comperare un CARBONE migliore di quello che abbiamo noi. Un ordine di prova vi convincerà.
DESMOND COAL CO.
36 E. Front St. Dunkirk
Telefono: 2195

Ask for
KRAFT
CHEESE
At your dealer's.

GRANDE RIDUZIONE
— su' —
ABITI E SOPRABITI
che si vendono a
BUON MERCATO
Haber's
77 East Third Street
Dunkirk, N. Y.

TELEPHONE 806-F-4
Provate Quest'uomo
Si vendono farme o si cambiano con proprieta di citta
Se volete vendere o comprare case, lotti o negozi consigliatetevi con
FRANK M. HAMANN
So. Roberts Rd., Dunkirk N. Y.

Si Riparano Scarpe
Cucite o con chiodi
Laroro garentito e prezzi ragionevoli. Nostre specialità nel l'attaccare tacchi di gomma.
Dateci un ordine per prova
Like-Knu Shoe Repair Shop
337 Central Ave. Dunkirk, N. Y.

LATTE
puro e fresco tutti i giorni portato a casa vostra prima della 7 ordinatelo.
F. J. BRILL, Dunkirk, N. Y.

—— LE ——
FAMOSE MACCHINE
ELETTRICHE
DA LAVARE 1900
$99.50
Dean Electrical Company
230 Central Avenue
Telefono: 2440

The value of any advertising medium lies in the interest it holds for the reader. The "IL RISVEGLIO" is thoroughly read each week.

Spalding Swiming Suits
STECKER'S
436 Main St., Dunkirk, N. Y.
Vende ciò che vale alla vita.

Feen-a-mint
LASSATIVO
CHE POTETE
MASTICARE
COME GOMMA
SOLO SAPORE DI
MENTA
NELLE FARMACIE
—15c, 25c

SANDERSON'S GARAGE
43 - 45 Water Street
Fredonia, N. Y.
Distributori di
NASH — HUPMOBILE
Telefono: 392

IL RISVEGLIO SI AIUTA
col rimettergli l'importo dell'abbonamento proprio, col procurargli nuovi abbonati, coll'ingaggiargli avvisi commerciali e col raccomandarlo ai negozianti dove vi recate a spendere.

AIUTANDO A PROCURARE AVVISI E NUOVI ABBONATI A "IL RISVEGLIO" ADEMPIRETE AD UN DOVERE

FLIT
KILLS FLIES
MOSQUITOES
Quiker!

Appendice de "Il Risveglio" 5 - CAROLINA INVERNIZIO

La Morta nel Baule

Non gli sarebbe parso ad ogni istante di sentire la voce morente di Norina, il suo passo sul tappeto, il tocco della mano di lei sfiorargli il viso?

Orsù! Egli era ridicolo coi suoi terrori. Non aveva mai creduto ai fantasmi; ci crederebbe ora?

Certo sarebbe stato meglio che quel cadavere avesse sepoltura altrove; ma ormai ciò che aveva fatto non si poteva disfare, e bisognava non pensarci più.

Infine, egli non aveva mica ucciso Norina: gli era morta fra le braccia, perdonando. Di che dunque doveva temere?

Mentre così pensava, s'imbattè in alcuni conoscenti. Si accompagnò con essi e parlò del suo viaggio, dello scopo che si era prefisso, della lotta che aveva trovato dovunque fra capitale e lavoro, delle varie questioni che si dibattevano in quel momento alla Camera.

L'ascoltarono con piacere, perchè era un parlatore elegante, e lo accompagnarono al circolo. Ivi giunti, gli amici lo salutarono dicendogli:

— Fra pochi mesi sarete deputato!

Egli arrossì di gioia, ringraziò del pronostico, salutò, e salì al circolo, raggiante, animato da una repentina fierezza, che dissipava dalla sua mente ogni terrore di fantasmi, ogni ricordo di Norina.

Al circolo fece una partita al biliardo; poi tornò al palazzo ed entrò nel suo studio, senza alcuna esitanza.

Lo studio era tutto in ordine, nè vi era la minima traccia del dramma della notte.

Ma ad un tratto Andrea impallidì, ed un freddo sudore gli scorse sulla fronte. Nella coppa di madreperla che teneva sullo scrittoio, brillava un piccolo cerchio d'oro: l'anello matrimoniale della povera Norina.

Chi l'aveva posto là dentro?

Andrea si ricordava di averlo veduto alla morta quando l'aveva tenuta fra le braccia. Ed era proprio quello: un semplice cerchio, che portava incisi nell'interno due nomi: *Andrea-Norina*. Prese l'anello; ma, mentre lo esaminava, bussarono all'uscio.

— Avanti, — disse Andrea, facendo sparire l'anello nel taschino del panciotto.

Cento portava il telegramma di Stefana.

Mentre Andrea Santerno firmava la ricevuta, Cento guardava la coppa di madreperla vuota.

E quando Andrea alzò il capo, gli disse:

— Il signore ha veduto l'anello che era lì?

— Sì, l'ho veduto e l'ho preso, — rispose Andrea. — Chi ce lo aveva messo?

— Io, che l'ho trovato spazzando il tappeto.

Il volto di Andrea si rischiarò.

— Bravo! — disse — è un anello senza valore, ma è un ricordo della mia povera mamma. Temevo di averlo perduto fuori, e mi rincresceva assai: tieni, meriti una ricompensa.

Cento esitava a prenderlo.

— Oh! signore, non merita certo.... io non ho fatto che il mio dovere....

— Benissimo; ma siccome mi hai procurato un piacere, desidero di ricambiarlo; solo ti raccomando di non farne parola agli altri.

— Oh! stia tranquillo, signore, so tacere.

Intascò il biglietto e presa la ricevuta del telegramma colla mancia per il fattorino, uscì.

— Mi sono spaventato a torto, — disse. — Certo, l'anello è caduto a Norina mentre la mettevo nel baule. Ma se invece di Cento l'avesse trovato mia moglie?

Ebbe un brivido a tal pensiero, mentre apriva il telegramma e ne percorreva l'arida frase.

— Stefana è proprio di marmo! — esclamò. — Mi obbedisce, ma senza alcuno di quegli slanci che io vorrei. Basta, purchè torni a casa!...

Suonò il campanello elettrico, e a Cento che si presentò subito disse:

— Mandami Rosetta.

Era la cameriera di Stefana, una ragazza di venticinque anni, non bella, ma distinta e seria.

— Il signore comanda?

— Domani arriva la signora con sua zia; prepara per questa l'appartamento dei forestieri, e bada che tutto sia in ordine in quello di mia moglie.

— Sì, signore. Saprebbe dirmi l'ora dell'arrivo?

— Non l'hanno indicata, ma arriveranno certo col treno diretto delle diciannove, perciò avverti che sia pronta la carrozza per quell'ora. Andrò io stesso a prendere le signore alla stazione.

Infatti, il domani verso le diciannove, Andrea Santerno, elegantissimo, con un fiore all'occhiello, si recava alla stazione, salutato ad ogni istante con rispetto dai passanti, che lo riconoscevano, e dei quali ricambiava i saluti con quel sorriso che li affascinava.

Egli godeva dell'ammirazione che destava, ed il suo petto si gonfiava di orgoglio.

Entrò a testa alta sotto l'atrio illuminato, attraversò i cancelli, ossequiato da alcuni impiegati, ed attese l'arrivo del treno.

Stefana e la signorina Petralia, accompagnata dalla propria cameriera, arrivarono.

Andrea le accolse festosamente, e quando furono in carrozza si accorse che Stefana era pensosa; onde le chiese con premura:

— Che hai? Non ti senti bene?

— Sto benissimo, — rispose la giovane.

— Sei un pò pallida.

— Sarà la stanchezza del viaggio, — osservò la zia.

— Ti dispiace forse che io sia tornato prima? — domandò Andrea alla moglie. — E' che, durante la mia assenza, mi hanno nominato presidente di una commissione per studiare un nuovo impianto di case operaie, ed ho dovuto interrompere il mio viaggio per venire a presiedere un'adunanza.

— Poi, ripartirai ancora? — chiese Stefana ansiosa, mentre nei suoi occhi brillò un raggio di speranza.

Ma alla luce della sera, Andrea non vide quel raggio; solo allora, dal tremito della voce, che Stefana avrebbe voluto un'affermazione, e si morse le labbra dal dispetto.

Ma il suo orgoglio riprese il sopravvento e volle dare un altro significato a quella domanda.

— No, non temere; — rispose — per molto tempo non ti lascierò, perchè desidero di esserti vicino.

Stefana rimase silenziosa, assalita da una specie di stordimento.

Ora, più che mai, quell'uomo che essa non aveva mai amato, le appariva odioso. Ogni parola di lui si ripercoteva nel suo cuore, dandole uno spasimo atroce.

Che accadrebbe allorchè fossero soli? Poteva essa abbandonargliisi ancora, dopo averlo ingannato con un altro? No, l'avrebbe respinto a costo della vita!

Ella giunse al palazzo, smarrita, senza aver compreso una parola di tutto ciò che Andrea aveva detto alla zia, della sua permanenza all'estero, della noia di vivere negli alberghi, sempre fra estranei.

Al palazzo era tutto pronto per riceverli, e poco dopo tutti e tre si riunirono nel salotto da pranzo.

Stefana mangiò pochissimo ed Andrea se ne accorse.

Egli si dimostrò tuttavia allegrissimo, raccontò molti aneddoti del suo viaggio, con quella forma brillante che gli era abituale. La vecchia signorina ne fu conquisa.

— Tu sei un valente oratore, nipote mio, — gli disse — ed anche un ammaliatore. Stefana, tu puoi andare orgogliosa di tuo marito.

La giovine non rispose, e siccome erano alle frutta, ad un tratto si alzò.

— Domando scusa, — disse con dolcezza — ma sono stanchissima e mi ritiro. A rivederci a domani.

Baciò in fronte la zia e tese la mano al marito.

Andrea la tenne ferma nella sua.

— Non mi dai neppur un bacio? — le disse.

Stefana tremò.

Egli l'attirò a sè e la baciò sulle labbra, ma si ritrasse tosto, impallidendo. La bocca di Stefana era ghiacciata come quella di una morta.

Ella si accomiatò ripetendo:

— Buona notte.

Poco dopo anche Andrea e la vecchia zitella si alzarono per ritirarsi nelle loro camere.

Andrea rimandò il cameriere, dicendo che non aveva bisogno di nulla, e appena solo, si gettò su di una poltrona, col volto contratto, gli occhi iniettati di sangue, i pugni chiusi, facendo forza a sè stesso per non prorompere.

No, non era un malessere fisico che cambiava così Stefana verso di lui: egli aveva compreso dal tremito delle mani di lei, dal pallore del suo viso, dal ghiaccio delle sue labbra, non solo la ripugnanza, ma l'orrore!

Da che proveniva?

Stefana non poteva saper nulla di quanto lo riguardava, del dramma successo la notte prima in quel palazzo. Dunque?

Non gli corse neppure per la mente il pensiero che sua moglie avesse un amante.

Era forse la morta che si vendicava, cambiando così Stefana verso di lui? Egli aveva spezzato il cuore della povera montanara che l'adorava, che gli aveva dato il fiore della sua giovinezza, la sua stessa vita, e si trovava accanto una donna che lo detestava.

Eppure Andrea amava Stefana, e avrebbe dato metà del suo sangue per sentirla palpitare nelle sue braccia.

Se avesse dato retta all'impulso della sua volontà, Andrea si sarebbe recato nella camera di sua moglie per calmare l'ardore che l'avvampava; ma se Stefana l'avesse respinto? N.... no.... egli doveva reprimere tutti i suoi desiderii.

Si coricò, ma dormì un sonno agitato, turbato da sogni spaventosi.

Due volte sognò Stefana, coi capelli biondi ondeggianti sulle spalle, discinta, provocante; e due volte aveva tentato di afferrarla.... Ma una mano l'aveva rattenuto, e volgendosi aveva scorto la morta che lo guardava con un riso beffardo, orribile, mentre una voce, che pareva venisse di lontano, la voce che la notte prima aveva pronunziato la parola del perdono, gli diceva:

— No.... tu non avrai più quella donna!

Il giorno, che entrava festoso nella camera, cacciò quei fantasmi. Andrea fece il bagno, si vestì accuratamente, e andò a bussare all'uscio della camera di Stefana.

Nel vederlo entrare, questa sussultò e gettò un lieve grido.

— Ti faccio paura, adesso? — disse egli con calma, avanzandosi.

— No.... oh! no, — rispose Stefana tremando.

Frattanto Andrea si avvicinò per abbracciarla.

Allora Stefana, presa dalla nausea e dal ribrezzo, indietreggiò gridando:

— Oh! non mi toccare, per carità!

Andrea ristette immobile, col viso contratto.

— Che significa questa ripulsione? — esclamò. — Io esigo che tu me la spieghi.

Il momento era venuto in cui Stefana doveva mostrarsi energica, se non voleva sottoporsi all'obbrobrio di concedersi a due uomini.

Essa invocò l'immagine di Fulberto in suo soccorso, e, sollevato il capo, con voce lenta e grave, disse:

— Andrea, non insistere. Se fino a due mesi fa ebbi la forza di sopportare i tuoi baci, ora non posso più: è un senso più forte di me che mi allontana dalle tue braccia, un senso a cui non posso resistere.

Andrea era livido; superstizioso, pensò al sogno della notte, a Norina, e si voltò indietro con spavento, come se avesse sentito l'alito della morta alle sue spalle.

Stefana intanto continuava:

— Io ti sposai perchè così volle mia madre, ma tu sapevi bene che non ti amavo....

Andrea si scosse.

— Lo so, me lo dicesti, — interruppe con amaro sorriso — ma io speravo che le mie cure, la mia tenerezza per te, la mia passione, avrebbero finito col trionfare sul tuo cuore.

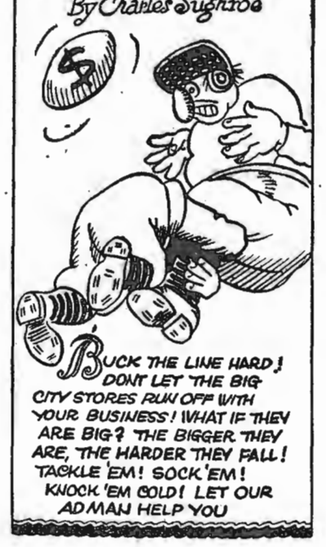
Stefana scosse il capo: i suoi occhi si erano velati di tristezza.

— Sì, tu l'avresti meritato, — disse — perchè ti sei sempre mostrato buono con me ed hai dimostrato che mi amavi; ma bastava che tu mi avvicinassi, perchè tutto il mio corpo provasse un fremito di orrore e sentissi quasi d'odiarti. Io ti ammiravo come tutti ti ammirano; andavo orgoglioso di apparire al tuo fianco; sarei stata per te volentieri una sorella; ma amarti.... no.... non è stato possibile. E fino da quando partisti, giurai a me stessa, che al tuo ritorno non sarei più tua. Infatti, ora lo sento: se tu tentassi di darmi un altro bacio, io morrei sul colpo!

Ora parlava tranquilla; risoluta, ed i suoi occhi azzurri, che ricordavano in quel momento quelli di Norina per la mestizia che li velava, guardavano Andrea, il cui pallore si era accentuato.

(Continua)

Speciale per questa settimana!
Tinacci per lavare (Wash Tub) di grande formato e di latta galvanizzata, si vendono al prezzo speciale di $ 1.19 l'uno, presso la Service Hardware Co., 29 E. 4th St., - City.

Ad Chats
By Charles Sughroe

BUCK THE LINE HARD! DON'T LET THE BIG CITY STORES RUN OFF WITH YOUR BUSINESS! WHAT IF THEY ARE BIG? THE BIGGER THEY ARE, THE HARDER THEY FALL! TACKLE 'EM! SOCK 'EM! KNOCK 'EM COLD! LET OUR AD MAN HELP YOU

The Call of the Wild On the Banff-Windermere Highway

T. the season when thousands of tourists are travelling over the highways and byways of the United States and Canada in quest of the unusual as a variation from their humdrum everyday existence. Motor tourists who are fortunate enough to include in their itinerary the wonderful Banff-Windermere Highway that wonderful stretch of mountain road between Banff and Lake Louise in the Canadian Rockies, will be well rewarded, for there are surprises in store for them. To begin with, many of the bears act as traffic cops and are reluctant to permit the traveler to pass until they have been given some titbit as a bribe.

Bighorn sheep and mountain goats, too, are often observed standing like sentinels on some lofty crag, watching with apparent interest the machines passing far below, for they realize that they are protected against the hunter. The females and kids are tamer and feed along the road. Now and again an all-too-inquisitive deer, fascinated by the headlights of an approaching motor car will stand in the middle of the road as if glued to the spot, but leap away in time to escape death.

If the tourist is too careless as regards speed he may hear a thunder of hoofs behind him and be called upon to "Halt!" by a scarlet clad "Mountie," or Royal Canadian Mounted policeman, who is merely doing his duty and living up to his reputation for "getting his man."

Now and again the motorist will hear a whistle, and pull up to ascertain who is hailing him, but the chances are that he has been fooled by a whistling marmot, a little animal resembling a woodchuck, who was merely warning his fellows of the approach of an intruder with a whistling sound that almost defies detection, so closely does it resemble that of a man.

TUBBY — Lazy Larry Spoils the Investigation.